



IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012



Decreto n. 304 del 16 Febbraio 2015

Nomina dell'Ufficiale Rogante per la stipula del contratto per l'affidamento del servizio di smaltimento di rifiuti speciali pericolosi costituiti da lastre o materiale di coibentazione contenente amianto derivanti dagli eventi sismici che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna nel maggio 2012.

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;
- l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27.12.2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1' agosto 2012 e ss.mm.ii., recante "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" e visti in particolare:
- l'articolo 1 comma 5, che prevede, per l'attuazione degli interventi, la possibilità da parte dei Presidenti delle regioni di avvalersi dei sindaci dei comuni e dei presidenti delle province interessati dal sisma, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi con possibilità, a tal fine, di costituire apposita struttura commissariale, composta di personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di comando o distacco, nel limite di quindici unità;

- l'articolo 2 che dispone l'istituzione del fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012";
- il Decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24.06.2013, n. 71, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015" con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2014 lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- l'articolo 10 del Decreto Legge 22.06.2012 n. 83, convertito dalla Legge 07.08.2012 n. 134, recante "misure urgenti per la crescita del paese";
- il decreto legge n. 76 del 28 giugno 2013 convertito in legge n. 99 del 9 agosto 2013 recante "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- il decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, con il quale lo stato di emergenza viene prorogato al 31 dicembre 2015.

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 , n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Visti:

- il Decreto legislativo 12 aprile 2006 N. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e succ. mod. e integr.;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 N. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" e succ.mod. e integr.;

Richiamate:

- l'ordinanza commissariale n. 38 del 13 maggio 2014 "Espletamento di due procedure di gara relative alle attività di: a) elaborazione del piano di lavoro, rimozione dei materiale e trasporto al sito di smaltimento e b) smaltimento dei materiali contenenti amianto generati a seguito degli eventi sismici che hanno

colpito la Regione Emilia-Romagna nel maggio 2012 e relativa previsione di spesa, in base a quanto previsto dall'art. 11, commi 9, 10, e 11 del decreto legge n. 76/2013" con la quale, tra l'altro, il Commissario Delegato alla ricostruzione per il terremoto ai sensi dell'art. 1 comma 2 D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012 del 13 maggio 2014 dispone che per l'espletamento delle procedure di gara in argomento di avvalersi delle deroghe ad alcune disposizioni normative di settore ed in particolare agli articoli del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 indicati al punto c) dell'art.1 comma 1 della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione da indicare nell'atto d'indizione;

- l'ordinanza commissariale n. 41 del 16 maggio 2014 di rettifica per mero errore materiale dell'ordinanza commissariale n. 38 del 13 maggio 2014 con la quale il Commissario delegato alla ricostruzione per il terremoto ai sensi dell'art. 1 comma 2 D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012 del 13 maggio 2014 delega l'Agenzia Regionale per lo sviluppo dei mercati telematici - Intercent-ER allo svolgimento della procedura per l'individuazione del fornitore con riferimento al "Servizio di smaltimento di rifiuti costituiti da lastre o materiale da coibentazione contenente amianto, derivante dagli eventi sismici che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna nel maggio 2012;
- l'ordinanza commissariale n. 4 del 13 gennaio 2015 "Recesso dal contratto d'appalto di servizi pubblici repertorio n. 0325 del 13/11/2014 avente ad oggetto "Smaltimento di rifiuti speciali pericolosi costituiti da lastre o materiale di coibentazione contenente amianto derivanti dagli eventi sismici che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna nel maggio 2012. CIG: 57560678bf", stipulato con la ditta Programma Ambiente Apuane S.p.A."

Dato atto che:

- il Commissario Delegato attraverso l'Agenzia Regionale di Sviluppo dei Mercati Telematici (di seguito Intercent-ER) ha aggiudicato, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, il servizio di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi, costituiti da lastre o materiale di coibentazione contenente amianto derivante dagli eventi sismici che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna nel maggio 2012 alla ditta PROGRAMMA AMBIENTE APUANE S.p.A., con sede legale in Montignoso (MS), via Aurelia Sud Km. 374, C.F. n. 00072670458, P. IVA n. 00710250457, come da determinazione del Direttore dell'Agenzia Intercent-ER n. 187 del 25/07/2014 e da decreto del Commissario Delegato ai sensi del DPCM 25/08/2014, n. 2069 del 30/10/2014;
- in data 17.07.2014 Intercent-ER ha richiesto come previsto per legge, l'accertamento indagatorio in tema di antimafia alla Prefettura di Massa Carrara in merito alla Ditta Programma Ambiente Apuane S.p.A. ;
- con nota prot. IC.2014/7355 del 01/09/2014 è stata sollecitata la Prefettura di Massa Carrara – Ufficio Territoriale del Governo – Area 1 Ordine e Sicurezza Pubblica al riscontro della precedente nota prot. 0018591 del 17/07/2014 circa la richiesta di informazione antimafia ai sensi dell'art. 84, comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

- la ditta Programma Ambiente Apuane S.p.A. ha ottemperato all'obbligo di richiesta di iscrizione alla "White List", inoltrata alla Prefettura di Massa Carrara in data 06/11/2014 (via p.e.c. Identificativo messaggio: 1071856228.120731080.1415264140040vliaspec06@legalmail.it);
- in data 13.11.2014 con repertorio n. 325/2014 è avvenuta la stipula del contratto tra il Commissario Delegato e la Ditta Programma Ambiente Apuane S.p.A. soggetto a condizione risolutiva espressa ai sensi dell'art. 92, comma 3, D.Lgs. n. 159/2011 e s.m. (cfr art. 16, comma 1 del contratto medesimo);
- in data 23 dicembre 2014 Intercent-ER (prot. IC.2014.0011745) ha ricevuto nota tramite PEC dalla Prefettura di Massa Carrara (MS) avente ad oggetto: "avviso di informazioni antimafia interdittive, art. 91, comma 7-bis, lett b) del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice Antimafia) e s.m.i.", con la quale è stato comunicato che in data 22/12/2014 è stata adottata una informativa antimafia interdittiva nei confronti della ditta Programma Ambiente Apuane S.p.A.;
- nella stessa comunicazione sopracitata la Prefettura di Massa Carrara ai sensi del Codice Antimafia ha disposto di recedere dai contratti stipulati nei confronti di soggetti interdetti;

Ritenuto necessario provvedere ai sensi dell'art. 92, comma 4 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (confermato nella comunicazione della Prefettura di Massa Carrara sopra citata), secondo cui il recesso del contratto si applica anche quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa siano accertati successivamente alla stipula del contratto ostativi;

Ritenuto altresì necessario provvedere ai sensi dell'art. 16 del contratto rep. n. 0325/2014 al recesso dal medesimo essendosi verificata la condizione risolutiva espressa (provvedimento interdittivo antimafia sopra citato) di cui all'art. 92, comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

Ritenuto opportuno, per economicità procedimentale ed in analogia con quanto stabilito negli atti di gara, procedere all'affidamento del contratto di servizi pubblici in esame, mediante interpello dei soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara e risultanti dalla relativa graduatoria a partire da quello che ha formulato la prima migliore offerta escluso l'originario aggiudicatario, ovvero la ditta R.I.ECO. s.r.l.;

Vista la nota prot. IC/2015/634 del 28/01/2015 con la quale l'Agenzia Intercent-ER ha provveduto ex art. 140 D.Lgs. N. 163/2006 ad interpellare la ditta R.I.ECO. s.r.l. in quanto soggetto che ha formulato la prima migliore offerta come risulta dalla graduatoria dell'originaria procedura di gara;

Tenuto conto della disponibilità della ditta R.I.ECO. s.r.l. a sottoscrivere il contratto relativo al servizio in argomento confermata con nota del 29/01/2015 prot. 03/RA/mn15R, l'Agenzia Intercent-ER ha provveduto con determinazione n. 19 del 02/02/2015 a formalizzare allo scorrimento della graduatoria;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

di individuare la Dott.ssa Michela Nagliati, quale Ufficiale Rogante, per la stipula del contratto con il nuovo contraente ditta R.I.ECO. s.r.l. per l'espletamento del servizio di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi, costituiti da lastre o materiale di coibentazione contenente amianto derivante dagli eventi sismici che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna nel maggio 2012.

Bologna li, 16 FEB. 2015

Stefano Bonaccini

